

COMUNICATO STAMPA

CARBURANTI: COMPAGNON (UDC), GOVERNO ELIMINI VECCHIE ACCISE
AUMENTO COSTANTE BENZINA COLPISCE CONSUMATORI, FAMIGLIE E PMI



31 mar. - "L'aumento costante dei prezzi della benzina alla pompa, a fronte di un costo stazionario del greggio, al barile è un dato di fatto su cui il Governo non ha ancora fatto chiarezza. I primi a subire le conseguenze di questa situazione sono i consumatori, le famiglie e le imprese. Proponiamo dunque di mandare in pensione le vecchie accise, come quelle per la guerra di Abissinia, per la crisi del Canale di Suez, per il terremoto dell'Irpinia e altre non più giustificabili, ma anche di controllare il comportamento delle compagnie petrolifere per evitare che logiche speculative abbiano la meglio sui bilanci degli italiani". Così il parlamentare dell'Unione di Centro Angelo Compagnon, componente della Commissione Trasporti della Camera, durante il Question Time di Montecitorio.

"L'eliminazione delle accise - ha sottolineato Compagnon - era un'operazione che il Governo avrebbe già potuto avviare compensando i minori introiti per le casse dello Stato con quel fiume di denaro pubblico che invece è andato inutilmente ad Alitalia o è servito a ripianare deficit frutto di cattive amministrazioni. In ogni caso, ora che la campagna elettorale è finita e con essa gli spot, l'Esecutivo assuma iniziative concrete per far star meglio quei cittadini che mediamente stanno peggio. L'istituzione di un'Agenzia che ogni tre mesi controlli i prezzi dei carburanti, così come avviene per luce e gas da parte delle Authority competenti, rappresenterebbe un primo passo per garantire più trasparenza".